

Padova 28/6/1974

10  
I°)

Precisazione di Lotta Femminista n°2 di Padova inviata a EFFE con preghiera di pubblicazione sul n°7 e inviata per conoscenza a tutte le sedi del movimento femminista in Italia e all' estero con preghiera di pubblicazione.

I) Il brano da voi pubblicato come documento di Lotta Femminista n°2 di Padova costituiva il primo stralcio di un documento cui L.F. n°2 era impegnata in quel periodo per chiarire il rapporto fra la richiesta di salario per il lavoro domestico e tutti gli altri obbiettivi emergenti nel movimento. Avevamo sollecitato con la massima urgenza una precisazione scritta in questo senso, richiedendo di averla prima del Natale '73, per potere aprire su EFFE un dibattito sul salario al lavoro domestico. D' accordo sull' urgenza della cosa ve l' avevamo inviata prima di Natale. La sorpresa poi è stata che il dibattito sul salario è stato aperto alcuni numeri dopo (n°3), a prescindere dalla pubblicazione del documento tanto urgentemente sollecitato e quindi lasciando largo spazio nella trattazione agli equivoci più correnti. Abbiamo visto comparire il documento sul n°6, con largo spazio questa volta, perchè ci rispondessero le dirigenti dell'UDI. Non ci risulta che queste dirigenti siano impegnate nel portare avanti un dibattito volto a costruire una autonomia di strategia politica per il movimento femminista. E al di fuori di una strategia autonoma c'è solo la vecchia strada che non vogliamo percorrere della fittizia unità di classe dove i più deboli abdicano ai loro interessi per sostenere quelli dei più forti.

2) Oltre a ciò non sappiamo chi ringraziare per il pasticcio costruito a carattere maiuscolo nella premessa al documento che attribuisce a noi l' articolo e a L.F. n°1 la costruzione del Comitato per il Salario. Dobbiamo allora ricordare alla redazione di Effeche, in occasione delle giornate dell'8,9,10 marzo, abbiamo inviato materiale vario, tra cui anche volantini, con il programma stampato delle tre giornate firmati dall' organismo che promuoveva la manifestazione di quei tre giorni e precisamente il Comitato Veneto per il Salario al lavoro domestico. Oltre ai volantini avevamo inviato un articolo di resoconto delle gior-

nate ( mai pubblicato), stralci del Bollettino delle donne e altro,<sup>2)</sup>  
tutto materiale in cui si ribadiva continuamente per scritto che il  
Comitato era stato promosso da L.F. di Padova n°2, L.F. di Venezia,  
L.F. di Trieste.

L' unica novità, che comunque non poteva generare il tipo di confusione  
della promessa, è che anch'ella sede di Venezia stava per scindersi in due  
gruppi e che comunque sempre il gruppo n°2 sarebbe stato quello che  
sosteneva l' iniziativa del Comitato. Quindi è esclusa ogni possibilità  
di confusione con il gruppo n°1 sia di Padova che di Venezia che non  
solo non ha mai sottoscritto quel documento ma tanto meno è impegnato  
nella costruzione del Comitato Veneto.

3) A questo punto precisiamo allora quella che secondo noi è la  
questione più cruciale. Quelle prime pagine a voi inviate a firma di  
L.F.n°2 di Padova prima di Natale, sono state poi sviluppate dalle  
donne del Comitato Veneto per il Salario al lavoro domestico, in un do-  
cumento di 30 pagine di cui sono già state diffuse 2000 copie ciclosti-  
late, ed ha costituito il documento di base della prospettiva politica  
entro cui il Comitato promuoveva il dibattito e l' azione della campa-  
gna per il Salario al lavoro domestico. Questo documento sarà ora  
pubblicato a stampa vista la rilevanza che ha avuto nel movimento. Che  
comunque fosse frutto del dibattito politico delle sedi di LF già  
indicate e, più largamente, di tutte le compagne del Comitato, era det-  
to a chiare lettere nel documento stesso, ne era data notizia nei  
documenti a voi inviati, non era pensabile che documento e Comitato  
fossero iniziative a se stanti tanto l' una ( il documento) era espres-  
sione e strumento della prospettiva politica dell'altro ( il Comitato).  
Affinchè non si ripetano errori così madornali che poi ci costringono  
ad una smentita da diffondersi nel mondo in 4.000 copie per evitare  
un totale disorientamento nei nostri confronti da parte di chi non si  
trova con noi in un rapporto diretto di lavoro, pregiamo le compagne  
di EFFE che volessero ancora dare informazioni su di noi di farcele  
prima verificare telefonando o scrivendo a: PADOVA: CENTRO DELLE DON-  
NE Piazza Eremitani 9 bis, 35100 PD tel; 653016/36384/615119/(dalle  
ore 16 alle 20). VENEZIA: CENTRO DELLE DONNE S. Pantaleon 37000 tel.  
83345 (Sandra), 34674 (giuliana) dalle ore 16 alle 20

TRIESTE: tel. 724655 PREFISSO 040 (Mary)

Lotta Femminista PD sede n2